

VareseNews

Tra (bisogni di) sviluppo e (voglia di) decrescita

Pubblicato: Lunedì 29 Agosto 2005

TRA (bisogni di) SVILUPPO E (voglia di) DECRESCITA

DECRESCITA E SVILUPPO AUTOCENTRATO PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE

Seminario di formazione a cura di Mani Tese
Malnate, sabato 3 settembre – Aula Magna delle Scuole Medie
Introduzione

Un mondo in cui 2 miliardi e 737 milioni di persone sopravvivono con meno di 2 dollari al giorno non è sostenibile, né da un punto di vista sociale né da un punto di vista economico. Un mondo in cui l'utilizzo di superficie terrestre finalizzato al sostegno del consumo arriva già al 120% del pianeta (e in cui l'utilizzo del Nord del mondo è pari all'80% del totale), non è sostenibile da un punto di vista ambientale, non è equo ed è incapace di qualunque progetto per il futuro.

Perché questa iniquità e questa insostenibilità siano percepite diffusamente anche a livello culturale e politico appare importante un lavoro di sensibilizzazione che si volga verso due direzioni: da una parte miri alla formazione di una coscienza diffusa, ad un'igiene del pensiero che dia alle comunità umane la possibilità di progettarsi verso un pianeta più equo e sostenibile; dall'altra offra l'immediatezza concreta di proposte che interrogino sia la politica e la sua possibilità di pensare in grande, di pensare ai "tanti", sia l'azione sociale e la sua possibilità di offrire alternative immediate.

Questo seminario tenta di segnare un passo verso quelle direzioni, iniziando con le provocazioni della teoria della decrescita (spesso sottovalutata negli ambienti ufficiali, ma capace di stimolare riflessioni ad ampio raggio), proseguendo con una sua problematizzazione attraverso il dialogo con economisti ed esperti di altre scuole, per arrivare infine ad analizzare criticamente alcune pratiche relative al tema dello sviluppo (e fra queste figureranno anche le esperienze di Mani Tese).

Il punto di partenza comune sarà segnato dalla critica al paradigma neo liberista:

CRESCITA = SVILUPPO dei diritti sociali = SOSTENIBILITA' (grazie al progresso tecnico).

A partire dalla de-costruzione di questo concetto il percorso del seminario proverà a rispondere a tre domande:

1. E' possibile mantenere un grado di benessere accettabile e di occupazione diffusa in una società del Nord del mondo sottoposta alla decrescita economica?
2. E' possibile pensare a un miglioramento significativo delle condizioni di vita nei paesi più poveri del Sud del mondo attraverso una crescita economica limitata e un processo di

sviluppo auto-centrato?

3. E, in funzione della risposta alla domanda precedente, quale può essere il ruolo della cooperazione allo sviluppo?

PROGRAMMA

SABATO MATTINA (h.10.00-13.30) SEDUTA PLENARIA

Parte prima:

IL NORD DEL MONDO, VERSO LA DECRESCITA?

Lo scenario:

Crescita, crescita economica, sviluppo, sviluppo autocentrato; quali definizioni? (Massimiliano Lepratti, Mani Tese)

Le provocazioni: La decrescita (Mauro Bonaiuti, Università di Modena e Reggio Emilia);

Le problematizzazioni: E' sostenibile una società della decrescita? (Andrea Fumagalli, Università di Pavia, Mario Agostinelli, consigliere regionale)

Pausa

Parte seconda:

IL SUD DEL MONDO, VERSO LO SVILUPPO AUTOCENTRATO?

Le provocazioni

Le "economie vernacolari": preistoria, utoia o tracce di futuro?

(Aldo Zanchetta, Presidente Fondazione "Neno Zanchetta")

Le problematizzazioni: Ha senso parlare di crescita limitata e sviluppo autocentrato per il Sud del mondo? (Giancarlo Costadoni ICEI e Justo Guamàn*, Fundaciòn Alli Causai (FAC), partner di Mani tese)

SABATO POMERIGGIO (h. 15.30-17.00) GRUPPI DI LAVORO

1° GRUPPO: Beni comuni e decrescita (Marinella Correggia)

2° GRUPPO: Quale idea di sviluppo emerge dall'azione di Mani Tese? (Luca Martinelli, Mani Tese)

3° GRUPPO: Una critica all'idea di sviluppo delle grandi istituzioni internazionali (Antonio Tricarico, CRBM-Mani Tese)

Pausa

SABATO POMERIGGIO (h. 17.15-18.30) CONCLUSIONI Conclusioni e proposte per proseguire il lavoro (a cura di Mauro Bonaiuti)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it